

Cronisti in classe il Resto del Carlino 2023



IL FOCUS

Gli studenti protagonisti



Iniziano oggi i Campionati di Giornalismo. La prima uscita è stata realizzata dagli studenti dell'IC Spinetoli - Monsampolo - Acquaviva. L'articolo di apertura sull'immigrazione è a cura di Rocci Canali, Riccardo Facco, Chiara Luciani, Alessandro Sessa e Riccardo Pelliccioni (3B - dislocazione Colli); il pezzo su scuola e imprenditorialità è opera di Valerio Marinelli (3A - Pagliare - plesso Pertini). Infine, l'articolo sul torneo di volley è a firma di Silvia Damiani (Classe 3A Pagliare - plesso Pertini).

IC SPINETOLI - MONSAMPOLO - ACQUAVIVA

Quando i migranti sono 'di famiglia'

Il sondaggio tra gli studenti: dati in linea con le statistiche nazionali, in tanti sono andati all'estero

Da alcuni anni si sente spesso parlare del fenomeno migratorio e del problema degli immigrati, che sempre più numerosi raggiungono il nostro Paese spinti dalla povertà o dalla guerra. Non dobbiamo dimenticare, però, che l'Italia è stata ed è tuttora un paese di migranti, infatti, nella storia dell'emigrazione italiana dei secoli scorsi ci sono state ben quattro grandi ondate: dopo l'Unità d'Italia (1870) circa 5 milioni di italiani; Grande Emigrazione (1900-1914) oltre 9 milioni di italiani; durante il ventennio fascista (1918-1939) emigrarono 3,2 milioni di persone; nel Dopoguerra (1945-1970) gli emigrati italiani furono circa 7 milioni.

Ma la cosa a cui non si pensa mai è che in Italia il flusso migratorio in uscita non si è mai fermato. Secondo il rapporto «Italiani nel Mondo 2022» in Italia

'ITALIANI NEL MONDO 2022'
Il 9,8% dei cittadini del nostro paese risiede all'estero



La cartina realizzata dai ragazzi

l'8,8% degli italiani regolarmente residenti sono stranieri (circa 5,2 milioni), mentre il 9,8% dei cittadini italiani risiede all'estero.

Ogni anno tutte le regioni perdono un numero notevole di residenti, aumentando la loro presenza fuori dall'Italia. Inoltre, l'attuale comunità all'estero è costituita principalmente da persone dai 18 ai 34 anni, questo perché sono proprio i giovani, spesso laureati, che tendono ad emigrare in cerca di lavoro. Ultimamente in classe abbiamo voluto realizzare un sondaggio,

che abbiamo chiamato «Migranti di famiglia», per capire quanti dei nostri familiari sono o sono stati emigrati o immigrati e abbiamo notato che, tra di essi, gli emigrati sono più numerosi rispetto agli immigrati e ai migranti nazionali. Abbiamo avuto perciò la conferma dei dati emersi dalle statistiche nazionali.

Dalle interviste abbiamo raccolto informazioni sulla loro esperienza: alcuni si sono spostati all'interno del nostro Paese, dalle regioni meridionali (Campania, Sicilia, Puglia) verso

il nord, altri nei paesi europei come la Germania, la Francia, l'Olanda, la Svizzera, l'Irlanda; altri fuori d'Europa, in Nuova Zelanda, in Venezuela, Argentina, Australia. Una piccola percentuale, invece, proviene da Paesi stranieri, come l'Ucraina, l'Albania, il Senegal, il Brasile. Abbiamo chiesto loro per quale motivo sono stati costretti a migrare e come sono stati accolti: quasi tutti gli intervistati hanno lasciato il proprio Paese d'origine per trovare un lavoro migliore e tutti ci hanno riferito di essere stati ben accolti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ciclo di lezioni

Il mondo degli imprenditori spiegato in classe: «Così siamo rimasti affascinati da questo progetto»

I ragazzi sono stati divisi in 5 gruppi e ognuno ha realizzato una presentazione digitale

La nostra classe, la 3A, è stata individuata come classe pilota dell'istituto e invitata a partecipare al programma sperimentale dal titolo: Agile - un'introduzione all'imprenditoria. Dal 7 novembre 2022 al 23 gennaio 2023 per un totale di 10 lezioni di un'ora, abbiamo provato l'ebbrezza di essere veri imprenditori. Durante i primi incontri, Maria Di Iorio ci ha spiegato quali sono i valori, i comportamenti

e le azioni di un serio imprenditore. Durante l'ultima lezione la è stato valutato il lavoro realizzato dagli alunni. Ma in cosa consisteva? I ragazzi sono stati divisi in 5 gruppi e ognuno ha realizzato una presentazione digitale in cui veniva esposta la propria idea di business. Il giudizio finale si è basato su: la visione, come abbiamo pensato di far crescere il singolo business e quale è stato il piano di marketing; la missione, qual è stata la proposta di valore unico e quale il mercato di riferimento; la strategia dei prezzi, quanto avremmo fatto pagare i nostri prodotti; come li avremmo pubblicizzati; gli obiettivi e le azioni necessarie a



raggiungerli. Ogni gruppo ha avuto idee diverse, dalla produzione di cosmetici bio a uova di Pasqua solidali. Siamo rimasti affascinati da questo progetto perché ci ha introdotto in un mondo di cui avevamo sentito parlare ma conoscevamo poco.

'Tutti in campo': volley

Conquistato il pass per le finali

Nell'ambito del progetto di attività motoria denominato 'Tutti in campo', voluto e organizzato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, si è tenuta a San Benedetto del Tronto presso la palestra delle scuole Curzi, la fase provinciale del torneo di volley; anche quest'anno, come da tradizione, la classe 3A si è distinta tra tutte le terze e parteciperà alle regionali. In questo torneo si sono sfidate inizialmente le classi di uno stesso istituto in una competizione 3 contro 3, quindi il torneo interscolastico, dove la squadra campione dell'IC Spine-



toli - Monsampolo - Acquaviva ha inanellato una serie di vittorie sconfiggendo: Montegrano, le Curzi di San Benedetto, la Falcone-Borsellino di Offida e la squadra di Villa Pigna, dopo una battagliata partita vinta in rimonta. Ora la squadra vincitrice, la 3A dell'istituto Giovanni Paolo XXIII, fiera del premio ricevuto, guidata dal professor Di Sabatino, sfiderà le pari età delle scuole delle altre province marchigiane, ansia e sudore che non fermeranno le giovanissime e bravissime atlete.